

CONTRIBUTO REGIONALE AI COMUNI PER ATTIVITA' VOLONTARIATO RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE:

DISPOSIZIONI OPERATIVE 2017-2018 **ai sensi della DGR 1455/2017.**

DESTINATARI

Le attività di volontariato possono essere svolte dai cittadini stranieri indicati all'art.3 del Protocollo regionale, che:

- abbiano presentato domanda di protezione internazionale ovvero abbiano manifestato la volontà di chiedere tale protezione, nonché coloro che siano in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale;
- abbiano sottoscritto il Patto di Volontariato (secondo il modello allegato "A" al Protocollo);
- abbiano richiesto, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo, l'adesione volontaria ad un'associazione di promozione sociale, o ad un'organizzazione di volontariato o ad una cooperativa sociale di tipo B secondo le regole indicate dagli Statuti e dagli atti organizzativi interni delle stesse.

Le attività in particolare riguardano RICHIEDENTI protezione internazionale accolti:

- nell'ambito dei progetti SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) degli Enti locali;
- nelle strutture o centri di accoglienza straordinaria (CAS) facenti capo alle Prefetture.

Il richiedente protezione internazionale è lo straniero che ha presentato domanda di protezione internazionale su cui non è stata ancora adottata una decisione definitiva ovvero ha manifestato la volontà di chiedere tale protezione.

(Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 di attuazione della direttiva 2013/33/UE).

Il ricorrente contro diniego mantiene fino all'esito del procedimento il permesso come richiedente protezione.

L'attività di volontariato può proseguire fino a normale scadenza anche nell'eventualità in cui il richiedente partecipante ottenga, successivamente all'avvio della predetta attività, uno status (rifugiato, protezione sussidiaria o umanitaria) o abbia presentato ricorso avverso il diniego comunicato dalla competente Commissione Territoriale.

Informazioni e PATTO di Volontariato

Le informazioni preliminari all'avvio dell'attività (artt. 5 e 6 del Protocollo), salvo accertata sufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno essere fornite con l'ausilio di interprete o di mediatore/trice culturale.

In particolare, il Patto di Volontariato dovrà essere fornito e firmato in forma scritta italiana e in altra lingua comprensibile dal richiedente, oppure, se redatto solo in lingua italiana, andrà controfirmato all'atto della sottoscrizione da un/a interprete o mediatore/trice (di cui va indicato nome/cognome sul modulo stesso) che attesta l'avvenuta traduzione e comprensione da parte del richiedente.

Copia del Patto è rilasciata al richiedente.

Tutto ciò è funzionale alla consapevolezza del tipo di attività prestata ed alla prevenzione di eventuali fraintendimenti o controversie.

MODALITA' DI RICHIESTA CONTRIBUTO

La richiesta va presentata VIA MAIL alla **Segreteria del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà' e Terzo Settore**

PEC: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e in cc anche a: segrspa@regione.emilia-romagna.it

Dovrà essere utilizzato il modulo allegato alle presenti indicazioni operative (Modello A). Il modulo varrà anche come dichiarazione di avvenuto avvio dei progetti individuali di volontariato e dovrà riportare almeno un nominativo di riferimento con i relativi dati di contatto.

Come previsto dall'art.8 del Protocollo, alla richiesta va allegata copia delle convenzioni debitamente sottoscritte (comprehensive del/i progetto/i di volontariato allegato/i che ne costituiscono parte integrante e sostanziale).

I Patti di volontariato non vanno inviati alla Regione ma gli originali vanno conservati agli atti d'ufficio dell'Ente che richiede il contributo, rendendoli disponibili su richiesta della Regione Emilia-Romagna.

Possono essere ammessi a contributo anche i progetti di volontariato gestiti direttamente da Comuni o loro Unioni (che quindi non prevedono convenzione con associazioni di volontariato/ promozione sociale o cooperative di tipo B), fermo restando il rispetto dei requisiti e degli obblighi indicati nella Dgr 1455/2017. In tal caso dovrà allegata alla domanda:

- copia della convenzione sottoscritta con il solo soggetto gestore della struttura di accoglienza (comprensiva del/i progetto/i di volontariato allegato/i che ne costituiscono parte integrante e sostanziale)
- nella fattispecie che il Comune sia anche gestore di struttura è sufficiente la copia dei progetti di volontariato debitamente formalizzati.

Il soggetto richiedente il contributo si impegna a comunicare alla Regione eventuali variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato in sede di avvio delle attività.

ATTIVITA' AVVIATE NEL PERIODO 1 GENNAIO 2017 - 10 OTTOBRE 2017

Per le attività svolte o avviate tra il 1 gennaio ed il 10 ottobre 2017 va utilizzato un modulo specificamente definito per tale periodo (allegato Modulo B).

Alla richiesta vanno allegate le convenzioni già in essere ed i progetti di attività (non i Patti di volontariato). La Regione si riserva di valutare la loro ammissibilità a contributo in riferimento alla corrispondenza delle convenzioni e dei progetti coi principi e gli obiettivi del Protocollo regionale.

Eventuali richieste di contributo già inviate alla Regione prima del 10/10/2017 dovranno esser ripresentate secondo le presenti modalità operative.

LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI

La Regione E-R procederà alla liquidazione dei contributi spettanti con atti amministrativi cumulativi ed a cadenza periodica.

Indicativamente, il primo atto sarà predisposto entro l'anno 2017.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ferme restando le attività svolte dal Servizio centrale dello SPRAR, dalle Prefetture e dal Ministero dell'Interno, oltre a quanto previsto all'art. 7 del Protocollo, la Regione E-R potrà svolgere attività di controllo e monitoraggio dell'applicazione del Protocollo, in particolare richiedendo periodicamente dati e informazioni agli Enti destinatari di contributi.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via mail alla segreteria del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore:

Segrspa@Regione.Emilia-Romagna.it